

ni prendendo fuoco con horribile spavento inferivano strage. Sopra tutti nelle fortite il Tenente Colonnello Pini si segnalava, che reso pratico de' cunicoli intrecciati de' Turchi, conduceva francamente i soldati a sicuri vantaggi. Ad ogni modo era tale giudicata l'urgenza, che non bastando i mezzi ordinarii, applicavano i Comandanti a quasi disperati consigli. Vedevano avanzarsi il nemico, e cader ad ogni momento i soldati; perdersi gli Officiali migliori, morti in gran parte, e molti feriti; gl'Ingegneri scarsi d'inventioni, e ripari. Dunque negli estremi pericoli non s'aspettando rimedio, che da un'altro forse maggior pericolo, fù posto in consulta di dar l'armi alle ciurme, chiamar gli abitanti alle breccie, e col fior della militia fortendo far una prova estrema ò d'allontanar dalle muraglie il nemico, ò di sacrificarsi con memorabil' esempio. Mà si dileguarono presto così funesti pensieri; e perche i Turchi trovando per tutto aspra contesa, rallentarono alquanto i lor passi, e perche giunse col Generale Battaglia, e con Taddeo Morosini Capitan delle navi in ajuto valido corpo di gente. Oltre il reggimento col soldo del Duca di Lorena levato in Provenza, che pur arrivò in quel procinto, udivasi fama di nobile stuolo di volontarii, che di Francia veniva: e la stagione avanzata all'Ottobre, cominciò a portar i suoi frutti, conciossiache cadendo piogge, e per vento di tramontana gonfiandosi il mare, restarono inondati alla Sabionara gli alloggiamenti, & i ridotti, ne quali molti Turchi sommersi, convennero gli altri rallentare gli attacchi. Non così al Sant'Andrea, dove l'altura del fasso, e la durezza del fondo permisero a' Turchi di fermarsi, e di operare tutto il corso del verno. Diedero certamente prove d'incredibile sofferenza, poiche trà i turbini, e le tempeste frequenti di quella stagione stettero mezzo gelati nell'acque, e tutti molli, esposti all'ingiurie de' tempi. Alloggiavano dunque in quella striscia d'asprissimo fasso, formato dalla natura per lido, e lasciato per argine contra il batter dell'onde, e superando la comune credenza, l'allargarono in mare talmente, che vi piantarono batterie, e vi fabbricarono capaci ridotti. Vivevano nel campo con disciplina eccellente, perche la militia essendo tra gli Ottomani la più

*Mirabile
sofferenza
de' Turchi
nella mili-
tia; e loro
parcimonìa,
e monderia.*